



Disciplinare di Sicurezza
22.01

***MACCHINE E IMPIANTI PER LA
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI***

Molini frangitutto portati e trainati

Revisione:	del:
2.1	01/04/2008

Controllo del documento

Stato delle revisioni

Rev. n°	Motivo della revisione	Data
1.0	Prima stesura del documento	18/05/2003
2.0	Approvazione Gruppo di Lavoro Certificazione e Sicurezza	29/05/2003
2.0	Approvazione CD	26/10/2005
2.1	Aggiornamento d'ufficio: al punto 4. inserimento richiesta manleva da inserire in ogni autodichiarazione, come concordato con CTS; inseriti i riferimenti normativi nelle richieste di certificazione.	03/03/2008
2.1	Approvazione CD	01/04/2008

Ai fini della certificazione di sicurezza dell'ENAMA, i molini frangitutto portati e trainati, oltre a seguire le indicazioni della Direttiva Macchine (Direttiva 98/37/CE), devono essere conformi alle seguenti norme:

UNI EN 1553:2001 Macchine agricole – Macchine agricole semoventi, portate, semiportate e trainate – Requisiti comuni di sicurezza

ISO 11684:1995 Trattatrici, macchine agricole e forestali, macchine a motore da giardinaggio – Segni grafici per la sicurezza e pittogrammi di segnalazione dei pericoli – Principi generali

Inoltre devono rispettare le indicazioni del codice della strada relativamente alla protezione delle parti pericolose tramite barre, dispositivi amovibili ecc.

DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALL'ENAMA:

1. Manuale di istruzioni redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nella Direttiva Macchine nonché delle norme sopra citate.
2. Dichiarazione CE di conformità.
3. Certificazione corredata da documentazione tecnica delle prove e/o delle verifiche effettuate in relazione ai seguenti aspetti, ove ricorrano:
 - a) Certificazione relativa alla prova di stabilità. Il molino deve essere progettato per essere stabile quando è parcheggiato secondo il manuale di istruzioni su un terreno duro, con una inclinazione fino a 8,5° in qualunque direzione (la prova deve essere eseguita con la tramoggia vuota e quindi con la tramoggia riempita con il prodotto trattato, e in entrambi i casi con e senza le attrezzature a richiesta) (4.3.2.1.1 EN 1553).
 - b) Certificazione attestante che la rumorosità è stata determinata secondo l'appendice D della UNI EN 1553 (4.1.2.2 EN 1553).
4. Certificazioni, anche attraverso autodichiarazioni, che attestino il rispetto alle seguenti disposizioni tecniche, ove ricorrano.

In ogni autodichiarazione deve essere riportato quanto segue: "La responsabilità della veridicità della predetta dichiarazione è ascrivibile esclusivamente alla nostra società, per cui manleviamo e garantiamo espressamente Enama da ogni richiesta/conseguenza indennitaria e/o risarcitoria, a qualunque titolo connessa a detta dichiarazione, che dovesse provenire dalla nostra società e/o da soggetti terzi".

 - a) Certificazione attestante che gli eventuali dispositivi di supporto, eccetto le ruote, hanno una superficie di appoggio progettata per limitare la pressione di contatto con il terreno ad un valore massimo di 400 kPa (la prova deve essere eseguita nelle condizioni di massimo carico sul piede d'appoggio) (4.3.2.1.1 EN 1553).
 - b) Certificazione attestante che il carico verticale sul punto di attacco del timone è inferiore a 500 N, nel caso in cui è assente il piede d'appoggio (4.3.2.1.3 EN 1553).
 - c) Certificazione attestante che i circuiti e gli accessori idraulici soddisfano ai requisiti della UNI EN 982 (4.1.8.2 EN 1553).

- d) Certificazione attestante che gli eventuali elementi della macchina che sono maneggiati dall'operatore durante l'uso normale soddisfano ai requisiti del 4.3.4.1 della UNI EN 1553.
- e) Certificazione attestante che per gli eventuali elementi ripiegabili della macchina la forza manuale richiesta per il loro ripiegamento è < 250 N (4.3.4.1 EN 1553).
- f) Certificazione attestante che i dispositivi di supporto meccanici per effettuare le operazioni di manutenzione e di riparazione resistono ad un carico pari a 1,5 volte il carico massimo ammissibile (4.1.7.3 EN 1553).
- g) Certificazione attestante che i tubi flessibili di mandata dei cilindri idraulici, quando utilizzati come dispositivi di supporto, resistono a una pressione almeno uguale a 4 volte la pressione di esercizio (4.1.7.3 EN 1553).

Per accettazione

Timbro e firma

Data _____
